“La nostra destinazione non è mai un luogo,
ma un nuovo modo di vedere la cose”
(Henry Miller).

I «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento»: la dimensione operativa *del fare*.

Elena Garello
USR Piemonte – Ambito Territoriale di Torino
Ufficio Sostegno alla Persona e alla Progettualità

Da Alternanza Scuola Lavoro a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: i riferimenti normativi.

- ✓ La **L. 24 giugno 1997, n. 196, art. 18 (Pacchetto Treu)** e il successivo regolamento emanato con il **D.M. 25 marzo 1998, n. 142**, concepiscono il luogo di lavoro come luogo di apprendimento (tirocinio formativo e di orientamento), in alternanza a periodi di formazione in aula. Agevolazioni per i soggetti portatori di handicap: durata estesa da 12 a max 24 mesi e computabilità aziendale

- ✓ L'alternanza scuola lavoro entra nel nostro sistema educativo con la **L. 28 marzo 2003, n. 53 (Riforma Moratti)**, che **all'art. 4** consente ai giovani che hanno compiuto il 15° anno di età di svolgere l'intera formazione o parte di essa, fino ai 18 anni, alternando periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni stipulate con quelle realtà territoriali, pubbliche e private, disposte ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Affida la richiesta ad ogni singolo studente, nei limiti delle risorse assegnate alla scuola.

- ✓ Il **D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77**, definisce l'alternanza quale modalità per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Le attività nella struttura ospitante possono essere realizzate anche in periodi di sospensione dell'attività didattica. Per i soggetti disabili, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Istituito il Comitato per il monitoraggio e la valutazione ASL.

- ✓ I **DD.PP.RR. nn. 87, 88, 89 del 2010** riguardano i nuovi ordinamenti degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei.

- ✓ Il **D.L. 12 settembre 2013, n. 104, art. 8**, convertito dalla **L. 8 novembre 2013, n. 128**, rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano questi due poli. Favorisce l'orientamento post. 5a e definisce i diritti e i doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza.

Da Alternanza Scuola Lavoro a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: i riferimenti normativi.

- La **L. 107/2015** «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti» (La Buona Scuola di Renzi), ai **commi 33-43 dell'art. 1** sistematizza l'ASL a partire **dall'a.s. 2015/2016** nel secondo ciclo di istruzione (**a.s. 2015/'16 obbligatoria III anno – a.s. 2016/'17 obbligatoria III e IV anno – a.s.2017/'18 obbligatoria Triennio**):

  a) prevede almeno **400 ore** negli Istituti tecnici e professionali e **200 ore** nei Licei. I progetti devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Istituto (per gli aspetti economici), del Collegio Docenti (per le valenze didattiche) ed inseriti successivamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), da pubblicare all'Albo e sul sito della scuola;

  b) contempla la possibilità di stipulare convenzioni con gli Ordini professionali, con Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

  c) consente di realizzare attività di ASL durante la **sospensione dell'attività didattica** e all'**estero**, nonché con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata e/o l'Impresa in Azione (es: I.M.U.N. – una simulazione di processi diplomatici);

  d) emanerà, successivamente, ossia nel **2017**, un regolamento con cui verrà definita la «**Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL**», con la possibilità, da parte dell'allievo, di esprimere una valutazione sull'efficacia, sulla valenza dei percorsi intrapresi e riguardo alla coerenza con il proprio indirizzo di studio;

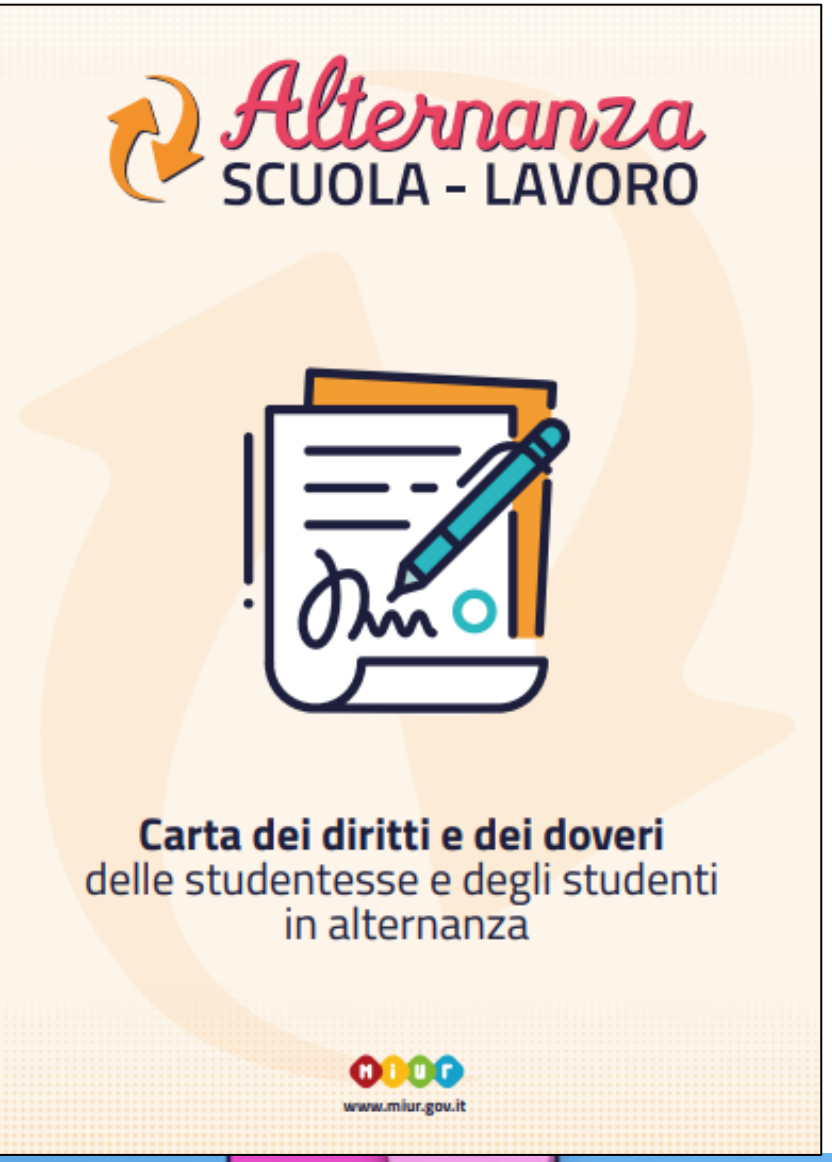
  e) affida alle Scuole l'incombenza di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del **D.Lgs. 81/08**: «**Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**»;

  f) stanzia 100 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno **2016**;

  g) assegna al Dirigente Scolastico il compito di individuare le imprese e gli Enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione dei percorsi di ASL, di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente, di stilare una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate (disattesa);

  h) costituisce presso le Camere di Commercio, a decorrere dall'a.s. 2015/'16, il Registro Nazionale per l'ASL (disatteso).

D.M. 3 novembre 2017, n. 195: Regolamento recante la «Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in ASL».



Articolo 1 (Finalità): opportunità di conoscere ambiti professionali utili ad integrare le competenze curricolari al fine di orientare verso scelte future consapevoli.

Articolo 2 (Destinatari): allievi del triennio degli istituti tecnici e professionali, dei licei.

Articolo 3 (Modalità di svolgimento): convenzioni con gli enti e le strutture ospitanti, inserimento nel PTOF, nel Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, periodo (anche di sospensione dell'attività didattica), ricorso all'estero, orario massimo giornaliero, risorse.

Articolo 4 (Diritti e doveri degli studenti): 400/200 ore, ambiente di apprendimento favorevole alla crescita, formazione e informazione sul progetto e sulle sue finalità educative. Per gli studenti con disabilità, i percorsi sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principio del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66. Ruolo del tutor interno ed esterno. Valutazione finale dell'esperienza. Ruolo del Consiglio di Classe. Frequenza. Obblighi. Rispetto delle regole in materia di igiene, salute e sicurezza , della privacy. Provvedimenti disciplinari nel caso di inadempienze e inadeguatezze comportamentali.

Articolo 5 (Salute e sicurezza): vedi slide successiva.
Articolo 6 (Commissioni territoriali per l'alternanza scuola-lavoro istituite presso USR)
Articolo 7 (Disposizioni transitorie)

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: «Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro» e ss.mm.

- Ai sensi **dell'art. 37**, gli studenti impegnati nel PCTO devono ricevere preventivamente una **formazione-informazione generale** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riconosciuta dal punto di vista orario **(non meno di 4 ore)** e della frequenza e fruibile anche in modalità e-learning.

- Deve essere integrata con la formazione specifica della struttura ospitante, in base alla tipologia di rischio **(4 ore, 8 ore, 12 ore)** .

- Il D.S. può stabilire delle apposite convenzioni con l'INAIL, con organismi paritetici, con soggetti privati, con RSPP e RLS interni.

- Poiché, soprattutto quando utilizzano i laboratori, gli studenti sono equiparati a lavoratori, viene stabilita una proporzione **studenti/tutor est.** non superiore a **5/1** per attività a rischio alto; **8/1** per attività a rischio medio; **12/1** per attività a rischio basso.

- Eventuale sorveglianza sanitaria a carico dell'ASL, adozione DPI.

- Assicurazione INAIL obbligatoria contro gli infortuni, le malattie professionali e la responsabilità civile verso terzi (anche assicurazioni private), con oneri a carico dell' istituto scolastico.

Da Alternanza Scuola Lavoro a Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: i riferimenti normativi.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

LINEE GUIDA

(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

INDICE

Premessa

1. L'evoluzione degli orientamenti europei
2. La dimensione orientativa dei percorsi
3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi
4. L'attuazione dei percorsi:
   - *4.1 Una progettazione flessibile e personalizzata*
   - *4.2 Livelli e modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi*
   - *4.3 La personalizzazione dei percorsi*
   - *4.4 La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze*
5. La partecipazione, i diritti e i doveri degli studenti impegnati nei percorsi
6. Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi
7. Gli aspetti assicurativi
8. I percorsi e l'esame di Stato
9. Le risorse finanziarie assegnate alle scuole
   - *a) Utilizzazione delle risorse*
   - *b) Gratuità dei percorsi*
   - *c) Spese ammissibili*

APPENDICE:

- **A)** L'evoluzione del quadro normativo nazionale;
- **B)** L'Impresa Formativa Simulata e l'Impresa in Azione
- **C)** Il *Service Learning*;
- **D)** Il Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità;
- **E)** Modello di Convenzione;
- **F)** Modello di Patto formativo.
- **G)** Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti

- La **L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 784-787, (Legge di Bilancio 2019)** rinomina i percorsi in P.C.T.O e ne varia la durata complessiva a partire dall'a.s. 2018/'19: min. **210 ore** triennio Istituti professionali; min. **150 ore** triennio Istituti tecnici; min. **90 ore** triennio Licei.

- Il **Decreto 4 settembre 2019, n. 774:** «**Linee guida relative ai PCTO**» (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), costituisce un riferimento per gli studenti che, attraverso percorsi esperienziali, hanno la possibilità di interagire con nuove figure lavorative, valutare i loro interessi, le rispettive abilità e competenze. **ORIENTAMENTO**, di cui il docente è facilitatore.

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI *(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)*			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	***COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA***	***COMPETENZA IMPRENDITORIALE***	***COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI***

PTOF ↔ PATTO EDUCATIVO ↔ CONTRATTAZIONE ↔ CONS. ISTITUTO
COLLEGIO DOC. ↔ DIPARTIMENTI ↔ CONSIGLI D. CL. ↔ GLO ↔ PTOF

La modulistica obbligatoria allegata alle *Linee guida relative ai PCTO*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

E) Modello di convenzione

FAC-SIMILE CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA
E SOGGETTO OSPITANTE

Tra

(Denominazione istituzione scolastica)..... con sede in ..... via ....., codice fiscale .....d'ora in poi denominata "istituzione scolastica", rappresentata dal Sig. .....nato a .....il ...../...../....., codice fiscale .....;

e

(Soggetto ospitante) ..... - con sede legale in ..... (.....), via ....., codice fiscale/Partita IVA ..... d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Sig. ..... nato a ..... (....) il ...../...../....., codice fiscale .....

Premesso che

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*"
- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Si conviene quanto segue:

59

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

F) Modello di Patto formativo

FAC-SIMILE PATTO FORMATIVO DELLO STUDENTE
MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E
PER L'ORIENTAMENTO - PCTO

Logo dell'Istituto

PATTO FORMATIVO STUDENTE
MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI PCTO

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a.....il.....residente a.....in via/piazza..... frequentante la classe .....sez..... in procinto di frequentare attività di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (di seguito denominate PCTO) nel periodo dal ..... al ..... presso la struttura ospitante .....

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al PCTO non comporta alcun legame diretto tra il/la sottoscritto/a e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al d.lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi trascorsi nei PCTO è soggetto/a alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di PCTO;

64

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

G) Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti

FAC_SIMILE SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL
PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)
DA PARTE DELLO STUDENTE

Alunno/a_____ Struttura ospitante _____

1. **Durante l'esperienza del PCTO sei stato/a affiancato/a:**
   - ☐ da una persona con ruolo direttivo
   - ☐ da un impiegato
   - ☐ da un operaio
   - ☐ da nessuno
2. **La relazione con il tutor esterno è stata:**
   - ☐ continuativa e stimolante
   - ☐ continuativa ma non stimolante
   - ☐ episodica
   - ☐ inesistente
3. **Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni**:
   - ☐ stimolante
   - ☐ positivo
   - ☐ poco stimolanti
   - ☐ conflittuali
4. **Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?**
   - ☐ sempre richiesto
   - ☐ sempre consentito
   - ☐ qualche volta
   - ☐ mai
5. **Durante il PCTO hai svolto:**
   - ☐ sempre attività semplici e guidate
   - ☐ all'inizio attività semplici e guidate poi più complesse e sempre guidate
   - ☐ attività complesse fin dall'inizio guidate
   - ☐ attività complesse sin dall'inizio ma non guidate
6. **Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?**

66

I PCTO e gli studenti con disabilità.

- Secondo la **L. 107/2005**, l'alternanza scuola lavoro è obbligatoria per gli studenti del triennio del Liceo e degli istituti professionali, quindi anche per tutti gli studenti con disabilità, seppur tenendo conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e delle indicazioni contenute nel PEI.

- Il **D. Lgs. 77 del 2005, all'art. 4, comma 5** recita: «*I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro*».

- Il **D. Lgs. 66/2017, art. 7, comma 2, punto e)**: «*Il PEI [...] definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione*».

- Gli studenti con disabilità con una programmazione equipollente perseguono i medesimi obiettivi della classe, favorendo insieme all'acquisizione delle competenze e dell'autodeterminazione.

- Gli allievi HC con programmazione differenziata, dovranno tendere ad acquisire competenze che permettano loro di muoversi in autonomia nell'ambito familiare e nel contesto sociale.

- Nelle «Linee Guida» allegate al **D.I. 182/2020** emerge la strutturazione del nuovo PEI ed, in particolar modo, la **sezione 8.4** è dedicata ai PCTO, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di II grado.

- I Dipartimenti, i Consigli di Classe e i GLO devono lavorare in sinergia. I tutor interno ed esterno assumono un compito delicato

I PCTO e gli studenti con disabilità: le «Linee Guida» allegate al D.I. 182/2020, pagg. 45-48.

ALLEGATO B

Il Ministro dell'Istruzione

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Linee Guida
concernenti la definizione delle modalità,
anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017
e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche

1

- Prima di attendere alla compilazione dell'apposita sezione del PEI (8.4), potrebbe rivelarsi utile la lettura del saggio «L'insegnamento dell'educazione civica e i PCTO: un'opportunità per la didattica e la pedagogia speciale», di Aldo Amoia, reperibile al link https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/article/view/5196

1) L'inclusione diviene non solo una questione di risposta ad obblighi legislativi, ma un diritto inalienabile, che comincia a realizzarsi nel momento in cui la persona entra in un circuito sociale, culturale e relazionale quale la scuola.
2) L'inclusione si sviluppa intorno all'idea di una comunità educante aperta, dove non vi è chiusura contro il diverso, o peggio ancora omologazione o assimilazione di questi agli standard socialmente avvalorati.
3) UGUAGLIANZA ≠ EQUITA'

- Inoltre, potrebbe aiutare la lettura propedeutica del Rapporto: «I Piani Individuali di **Transizione** – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro», a cura dell' European Agency for Development in Special Needs Education (2006), reperibile al link: https://www.european-agency.org/sites/default/files/individual-transition-plans_itp_it.pdf

- Quelli indicati dai P.I.T. sono condivisibili ed estendibili anche ai P.C.T.O., per studenti con disabilità, nel riquadro «OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO» (vedi apposita slide)

I PCTO e gli studenti con disabilità: la sezione 8.4 del PEI.

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787
(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata :_____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte:_____

6

Si connota come l'esperienza principe, quella che meglio consente di raggiungere gli obiettivi di crescita alla base dell'esperienza del PCTO, ma in alcune condizioni potrebbe rivelarsi di difficile realizzazione. <u>Anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata soltanto a persone con disabilità, può essere equiparata ad un'azienda.</u>

B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	☐ attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

L'ambiente scolastico deve essere equiparato quanto più possibile a quello lavorativo grazie ad un mutamento di spazi, orari, regole, figure di riferimento. Si può rivelare ottima l'esperienza dell'*Impresa Formativa Simulata o dell'Impresa in Azione*.

Questa opzione va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

Barrare se in presenza di un Progetto individuale richiesto dalla Famiglia al Comune, in collab. con l'ASL.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	SIMILI A QUELLI DEI PIANI INDIVIDUALI DI TRANSIZIONE (?)
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	ATTIVITA' SPECIFICHE E LORO ARTICOLAZIONE TEMPORALE
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	ATTUALITA' E FUTURIBILITA'
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	CORRETTORI

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	SUCCESSO FORMATIVO, CRITICHE COSTRUTTIVE, REPLICABILITA' ESPERIENZA

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato.
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende.
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza del ragazzo.
- Creare una situazione vincente continuativa per il disabile e i suoi colleghi, i suoi amici, la sua famiglia.
- Potenziare il concetto di autodeterminazione e di qualità accettabile della vita futura.

- Tessitura di relazioni informali/formali e gerarchiche, rispetto degli orari, gestione delle pause, fruizione degli spazi e del loro contenuto, capacità decisionale, tempi, presenza di ostacoli, superamento barriere, facilitatori…

- Emersione di particolari potenzialità o attitudini rispetto ad alcune discipline connesse con l'esperienza del progetto.

Un'esperienza di PCTO presso i Musei Reali di Torino: «Il Museo che vorrei».

Anno scolastico 2019/2020

Cappella della Sindone

Periodo di svolgimento: dal 20 gennaio 2020 al 2 febbraio 2020 , per un totale di max 40 ore.

Liceo Classico Europeo annesso al Convitto Nazionale «Umberto I» di Torino (classe 3°D)
Tutor esterno: Arch. Giorgia Corso, coordinatrice Servizi Educativi dei Musei Reali di Torino.
Tutor interno: prof.ssa Elena Garello, docente di Storia dell'Arte.

«Un capolavoro, tante voci» playlist 2020 reperibile su Youtube

Un’altra esperienza di PCTO presso i Musei Reali di Torino: «Maestri del Rinascimento in Piemonte».

Anno scolastico 2020/2021

Galleria Sabauda

Periodo di svolgimento: dal 25/01/2021 al 05/02/2021, per un totale max 40 ore.

Liceo Scientifico Cambridge annesso al Convitto Nazionale «Umberto I» di Torino (classe 3°G)
Tutor esterno: Arch. Giorgia Corso, coordinatrice Servizi Educativi dei Musei Reali di Torino.
Tutor interno: prof.ssa Elena Garello, docente di Storia dell’Arte.

Gli adempimenti obbligatori al termine del Percorso annuale e triennale.

- Il **Tutor esterno**, in base al foglio delle presenze, tabula le ore frequentate da ciascun studente e redige una valutazione per ciascuno di essi.

- Il **Tutor interno**, a seguito di uno o più colloqui intercorsi con il Tutor esterno, redige la propria valutazione per ciascun allievo a lui affidato e trasmette il computo delle ore al Referente PCTO di classe.

- Il **Referente PCTO** di classe, al termine dell'anno scolastico, consegna il conteggio totale delle ore di PCTO di ciascuno studente (esperienze scolastiche, svolte in autonomia, all'estero…) al Responsabile PCTO di Istituto, il quale le digita sul portale SIDI.

- In sede di scrutinio finale, il **Consiglio di Classe** analizza le singole esperienze di PCTO, valuta il comportamento ed, eventualmente, assegna i crediti formativi (se approvati dal Collegio).

- In concomitanza dello scrutinio di ammissione **all'Esame di Stato**, il C.d.C. compila la **Certificazione finale delle competenze** acquisite dallo studente e il **Curriculum dello Studente,** che verrà allegato al Diploma finale. I percorsi di PCTO entrano di diritto a far parte del «**Documento del 15 maggio**», redatto a cura del **Consiglio di Classe, revisionato dal Coordinatore e dal DS**.

- Ai sensi del **D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62**, a partire dal 1° settembre 2018, l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati interni ed esterni sarà subordinata al completamento del percorso di PCTO o di attività assimilabili (previsione disattesa soltanto per gli aa.ss. 2017/2018 e 2022/23).

- Nell'ambito del colloquio, il candidato espone mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale l'esperienza di PCTO, oggetto di valutazione orale. Riferirsi all'Ordinanza Ministeriale Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° MAGGIO 2023

Decreto-legge recante misure per l'inclusione sociale (in vigore dall'a.s. 2023/2024)

IMPRESE → **D.V.R.** → **MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RIGUARDANTI IL P.C.T.O.**

- integrazione del Documento fornita alla scuola e allegata alla Convenzione stipulata tra l'istituto e l'impresa;
- istituzione di un fondo di 10 milioni di euro, per il 2023, e di 2 milioni per il 2024, finalizzato all'indennizzo delle famiglie degli studenti vittime di incidenti durante l'attività di P.C.T.O.;
- con il Decreto-legge viene espressamente previsto che il PCTO debba essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) degli istituti e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio offerti dalle scuole;
- viene introdotta la figura del docente coordinatore di progettazione, che sarà individuato dall'istituzione scolastica;
- viene rafforzato il Registro istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con l'inserimento di ulteriori requisiti che devono possedere le imprese ospitanti i PCTO, onde evitare il ricorso ad aziende non qualificate;
- interazione di dati e scambio di informazioni tra il Registro Nazionale per l'ASL e la Piattaforma P.C.T.O. istituita presso il MIM;
- previsto un sistema di costante monitoraggio della qualità dei Percorsi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° MAGGIO 2023
Disegno di legge in materia di lavoro (in vigore a breve)

- introdotta la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica;

- ripresa l'attività dell'Osservatorio Nazionale per il sostegno alle attività di monitoraggio e di valutazione dei Percorsi.
  Istituito nel 2018, i suoi dati sono fermi all'a.s. 2016/2017: 200mila strutture ospitanti e quasi 1 milione di studenti in alternanza;

- istituito l'Albo delle buone pratiche dei P.C.T.O., che raccoglierà le migliori azioni messe in atto dalle istituzioni scolastiche.

-

Disegno di Laurent Grassi, Francia